

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 12. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 12 settembre

È sempre la questione orientale che offre la maggior materia ai telegrammi politici.

Pare oggi che anche la Porta sia persuasa della resistenza degli Albanesi e che voglia affrontarla; almeno un dispiaccio da Costantinopoli lo dice. Deco che allora la questione entra in una nuova fase; nè si può prevedere come la Porta potrà vincere questa resistenza — o meglio se essa vorrà seriamente darsi il fastidio di vincerla. Abbiamo infatti veduto come la Porta ad altro non miri, in tutti i suoi passi, che a procrastinare ogni cosa.

E l'accordo delle Potenze? Certo dev'essere ben poca la voglia di esse, di effettuare la dimostrazione navale, se si accontentano delle promesse della Porta, dopo le splendide prove avute della attendibilità che quelle promesse si meritano.

Intanto cominciasi a dubitare che l'accordo vantato e detto incompleto anche da un ministro inglese, sia proprio incompleto; e che nel convegno di Friedrichsruhe si abbia deliberata l'occupazione di tutto il sangiacato di Novi-Bazar, se la Russia o l'Inghilterra sbarcano truppe a Dulcigno — sbarco non improbabile per sedare il fermento albanese.

Il Montenegro mostrasi di una arrendevolezza eccezionale; e, secondo la *Politische Correspondenz*, il Principe avrebbe comunicato all'Inghilterra che rinunzia alla cessione di Dinò e Gruda, se la Porta consegna formalmente e pacificamente Dulcigno.

La regina di Spagna ha partorito felicemente una principessa.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

XI ed ultimo.

Dopo questo intermezzo in ossequio al Consigliere Milanese (perchè sarebbe stata sconsigliata la nostra il non accennare alle sue proposte, e tanto più che il *buon Giornale di Udine* ingenuamente le annunciava al mondo quasi fossero un avvenimento amministrativo) procediamo spediti a considerare gli altri oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta 14 settembre dell'onorevole Consiglio provinciale.

C'è, dapprima, una domanda del Municipio di Conegliano, il quale (nulla sapendo dell'economia sino all'osso e dell'ordine del giorno del Consigliere Milanese) aspirava a cavare dall'erario della Provincia di Udine altre 1500 annue, oltre le 500 sinora contribute a favore della *Scuola di viticoltura e enologia*.

Il Relatore Deputato Conte ingegnere Rota riconosce i meriti della Scuola, e loda l'idea di annettervi un modesto convitto pel corso inferiore. Ma circa alle lire 1500, non c'è da assumersi questa aggiunta di spesa perchè il bilancio 1881 non la comporta; poi in Pozzuolo del Friuli quest'anno, col concorso della Provincia, si aprirà un *Convitto modesto, che rassomiglia nel suo scopo a quello ideato per Conegliano*. E assai probabilmente il Consiglio annuirà alle conclusioni dell'onorevole Relatore.

Per contrario è probabile che il Consiglio ammetta la spesa di lire 500 per inviare alcuni capi bovini all'Esposizione di Milano 1881, e a voce la Deputazione

dimostrerà le ragioni della proposta, che è poi conforme alle cure della Provincia per il miglioramento della razza e a quelle per le mostre provinciali.

Il Consiglio, poi, approverà (in seguito a Relazione del Deputato Paolo Billia) il Resoconto delle lire 400,000 del Prestito 1878 e la relativa loro destinazione; e circa il Prestito di lire 60,000 già comprese nel bilancio 1879 approverà il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale autorizza la contrattazione di un mutuo passivo per l'importo di lire 60,000, affine di completare il pareggio delle quote di spesa che sono dalla Provincia dovute per i lavori d'incanalamento del Ledra, e per la costruzione del Ponte sul torrente Cosa, fermo e ritenuto che i Comuni, compartecipanti in quest'ultimo lavoro debbano impegnare la propria rispondenza per le quote di capitale rispettivamente dovute, e per gli interessi relativi nelle forme identiche che sono prescritte dalle norme che regolano le funzioni della Cassa generale Depositi e Prestiti. » Difatti su oggetti di questa specie, illustrati da tabelle dimostrative e lucidamente sviluppati in una Relazione, non è possibile che sorgano serie divergenze di vedute e che si allarghi la discussione.

Gli abitanti di Giais (Comune di Aviano) vengono davanti al Consiglio con istanza per condono delle sovrimposte degli anni 1880-81 e per un sussidio a ristoro dei danni patiti in causa della grandine. Ma il Deputato Moro, pur lamentando sui dolorosi casi, ricorda che il Consiglio altre volte in caso analogo rispose negativamente; quindi propone che risponda no anche questa volta. Le condizioni dell'amministrazione non permettendo che la Provincia si addimestri commossa verso simili infortuni e larga di sussidi, è da ritenersi che il no sarà preferito.

Ed un no sonoro è da aspettarsi dai Consiglieri eziandio verso la domanda della Direzione dell'Ospizio marino veneto, che vorrebbe il concorso delle Province alla spesa per costruzione di un fabbricato ad uso di Ospedale. Difatti il Relatore Deputato Moro ricorda che nel 1869 si assegnarono lire 7000 per l'attuazione dell'Ospizio marino veneto, che nel 1872 se ne assegnarono altre 3500 per l'ampliamento di esso, e che non si può dare di più.

Ed essendo i Relatori in vena di invitare il Consiglio a rispondere no, non è a maravigliarsi di un terzo no secco proposto dal Deputato Milanese alla domanda di concorso nella spesa per l'erezione di un monumento nazionale a Raffaello in Urbino. Si riconosce (dice il Relatore) il carattere nazionale dell'impresa; ma le condizioni infelici del bilancio e la Legge 14 giugno 1874 che proibisce ai Consigli provinciali di concorrere in spese per opere che si effettuino fuori del territorio della Provincia, servono di giustificazione al no che sarà pronunciato dal Consiglio.

Ed eguale destino possono aspettarsi i buoni abitanti di Beano (Comune di Rivolto) che implorano un sussidio in causa dei danni patiti per siccità e tempesta. Nella loro istanza quegli abitanti fanno una descrizione patetica delle loro condizioni miserrime... ma il Deputato Moro propone un quarto no, e per le strettezze del Bilancio e perchè sarebbe un pericolo con una accodi-

scendenza filantropica incoraggiare simili domande di altri Comuni, dacchè in ogni anno qualche località è soggetta a siccità ed a tempesta.

Dopo avere accennato a questi oggetti su cui il Consiglio dovrà deliberare, non gli rimarrà a far altro se non procedere ad alcune nomine, e udire una Relazione verbale circa la questione ferroviaria friulana.

Si dovranno nominare dapprima 5 membri effettivi e due membri supplenti della Deputazione provinciale; poi 4 membri del Consiglio scolastico; infine un membro della Commissione per la riforma del Regolamento relativo alle strade provinciali, comunali e consorziali.

Quest'anno la nomina dei membri della Deputazione riceve importanza dal numero e dalla qualità dei Deputati che scadono dall'ufficio. Quindi il voto del Consiglio può riuscire molto espressivo. E noi, non facendo questione di Partito, invitiamo seriamente il Consiglio a considerare come convenga tener conto dei servizi di alcuni Deputati e delle prove date di attitudine a trattare i pubblici negozi. È impossibile che il Consiglio non si sia fatto un chiaro concetto di queste attitudini, sia per le Relazioni che i Deputati ad ogni sessione gli sottopongono, sia per i discorsi tenuti nelle adunanze consiliari. Ormai, anzi, la reputazione amministrativa di alcuni nostri uomini pubblici è assicurata. Quindi, essendo cessati per compiuto periodo dall'ufficio di Deputati effettivi i signori Dorigo, Billia, Moro e Zille e di Deputato supplente il signor Bossi, e cessati (perchè cessavano dalla carica di Consiglieri per compiuto quinquennio) l'effettivo Milanese ed il supplente Trento, al Consiglio sarà facile il decidere se debbasi procedere ad una rielezione completa o parziale. Tutti gli elementi idonei a comporre una buona Giunta provinciale gli sono noti, e noi abbiamo piena fiducia nell'assennatezza del Consiglio.

Al Consiglio che deve eleggere eziandio quattro membri pel Consiglio scolastico (dei quali due devono per Legge essere Deputati provinciali) basterà il ricordare come scadino dall'ufficio i signori cav. Paolo Billia, cav. Jacopo Moro, avv. Luigi Schiavi ed il Senatore Pacile.

Il membro della Commissione pel Regolamento delle strade ecc. deve essere nominato ex-novo, dacchè chi dapprima teneva questa carica, cessò di far parte del Consiglio. Non sarà difficile il sostituirlo con altri elementi mandati dalle recenti elezioni amministrative.

Per ultimo in seduta pubblica si udirà un discorso che nell'ordine del giorno va sotto il titolo: *provvedimenti ferroviari nella Provincia*; ma il discorso, dopo lunghe circosozioni, verrà a concludere come siasi provveduto un bel niente. La Commissione ferroviaria friulana tenne parecchie sedute, e studiò ed invitò a studiare, udì offerte e si pose in relazione con la Commissione veneta ecc. Ma, come stava nelle previsioni nostre, se è complesso troppo il problema tecnico, assai più intricato è il problema economico. Quindi la Deputazione, affinché la questione non rimanga pregiudicata con voti intempestivi, s'accontenterà nella seduta del 14 settembre di narrare degli studi fatti e dei vari progetti avuti sott'occhio; ma

non inviterà il Consiglio a veruna deliberazione. Ciò richiede la prudenza amministrativa; ciò si esige per le stesse convenienze del Governo.

Nella seduta privata l'onorevolissimo Consiglio deve occuparsi di due domande personali, e del conferimento di due posti gratuiti nell'Istituto Nazionale di educazione femminile in Torino dipendenti dal lascito Cernazai. Tre sono le aspiranti, una delle quali perde il posto già accordatole dal Ministero per non essersi a tempo debito presentata in esso Istituto. Or la Relazione deputatizia indica i nomi delle due preferibili, e rende ragione dei suoi criteri di preferibilità. Probabilmente essi criteri prevarranno; e, ad ogni modo, fra tre contendenti, due godranno, e la terza dovrà imputare soltanto a se medesima, se non avrà goduto. E a noi, qualunque sia la scelta del Consiglio, rimane la soddisfazione di ricordare con sensi di gratitudine ancora una volta l'opera generosa di Daniele Cernazai, che legava i suoi averi alla Patria.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 settembre contiene:

R. decreto 22 agosto che autorizza l'iscrizione di L. 164,528 in aumento al fondo assegnato al capitolo 51. « Servizio postale e commerciale marittimo, » del bilancio passivo del ministro dei lavori pubblici pel corrente anno, per far fronte alla spesa concernente il servizio postale e commerciale a vapore fra Tunisi, Tripoli e Malta dal 1 luglio a tutto dicembre dell'anno corrente.

Il *Popolo Romano* reca i proventi dell'Esercizio degli 8 primi mesi del 1880: La tassa sugli affari diede circa 8 milioni in più del periodo corrispondente nel 1879, la tassa sulle successioni di 4 milioni 174 mila, quella di registro 2 milioni 400 mila; quella di bollo 800 mila; quella sulle concessioni governative 340 mila; le dogane nel mese di agosto diedero 2 milioni in più dell'agosto 1879; il lotto un aumento di 4 milioni durante gli otto mesi; anche i sali che nei primi mesi erano in diminuzione presentano in agosto un aumento di 280 mila lire. L'aumento è generale in tutte le regioni. Se poi si riscossioni sono avverte che negli ultimi mesi dell'anno le maggiori pelle liquidazioni pendenti possono essere certi che il consuntivo del 1880 si chiuderà coll'avanzo di qualche milione.

Il ministro della guerra, generale Milon, è atteso oggi a Roma. Al suo ritorno si definirà la questione del bilancio la cui presentazione alla Camera è imminente.

Cordigliani, il cosiddetto uomo dei sassi, è tuttora in carcere non avendo ancora presentata la cauzione di lire 3000 per ottenere la libertà provvisoria.

Si dice che dai documenti dell'inchiesta ordinata dal Governo a Tokai risulti che gli operai italiani reclutati dal capitano Vahary per lavori in Ungheria, non furono vittime dei maltrattamenti degli intraprenditori ungheresi, ma bensì dell'inclemenza del clima e del lavoro superiore alle loro forze ed alla loro attitudine.

NOTIZIE ESTERE

Si fa ha Berlino, 11: Oggi le truppe del terzo Corpo d'armata eseguirono una grande manovra nei dintorni di Berlino. Assistevano l'Imperatore, il principe imperiale, il prin-

cipe Federico Carlo, il duca di Connaught, il duca di Cambridge e il principe Oldenburg. Intervenero anche l'Imperatrice in equipaggio alla Daumont, le Principesse a cavallo in costume d'amazzone, nonché tutti gli addetti militari delle Potenze estere.

— Notizie ufficiali confermano la resistenza della Lega albanese alla cessione di Dulcigno. Riza-pascià teme di non aver forze sufficienti per farne la consegna ai Montenegrini.

— Continua in Ungheria la lotta contro il teatro tedesco. Si è decretata la chiusura di tutti i teatri tedeschi.

— A Pietroburgo si è pubblicato un nuovo organo dei Nihilisti col titolo *Volontà del Popolo*.

— In colloquio con un redattore del *National* il ministro Constans dichiarò che la esecuzione dei decreti si comincerà il giorno 4 del prossimo ottobre.

— Corre voce che ove realmente la Turchia effettuasse la consegna di Dulcigno al Montenegro costringendo, se occorresse, colla forza gli Albanesi allo sgombero, le potenze le accorderebbero un'altra dilazione alla consegna dei distretti interni.

Dalla Provincia

Onorevoli signori Segretari comunali della Provincia del Friuli.

Vi deve essere nota per mezzo della stampa l'agitazione ognor più crescente a favore del Congresso dei Segretari in Roma, iniziata dall'egregio signor Pietro Passi, Segretario dell'Associazione generale in Roma, Direttore del *Giornale Il Corriere dei Comuni*, giovane di profonda intelligenza, facendo ed erudito; sostenuta dall'autorità di parecchi Deputati ed anche Senatori del Regno, avente lo scopo precipuo di conseguire dal Governo un conveniente miglioramento morale ed economico della nostra classe, fin qui abbandonata e trascurata, malgrado il carattere di sua importanza per le tante mansioni che ci vengono affidate.

Tengo corrispondenza coi principali fautori dei nostri diritti, per cui sono in grado d'annunciarvi che fin'ora molti colleghi stabilirono d'aderire in massima alle deliberazioni che dal Congresso verranno prese, molte adunanze furono fatte, molte si stanno preparando, fra cui riuscirà splendida ed imponente quella della città di Firenze, la quale seguirà le orme dell'Assemblea che ebbe luogo in Crema ancora nel giorno 3 luglio decoro, dove era presente lo stesso iniziatore Tassi.

Noi non dobbiamo rimanere gli ultimi, nè tampoco attirarci la taccia d'indifferenti, nè, conosciamo la forza del Congresso, conosciamo pur troppo la nostra posizione sempre in pericolo, per cui con animo fermo e concordi dobbiamo accarezzare l'idea d'una riunione provinciale in Udine, onde inviare maturate le nostre conclusioni al Congresso e deliberare quell'indirizzo che in argomento di tanto vitale importanza sarà creduto più opportuno.

Onorevoli Colleghi, accorrete dunque tutti, fissi in un solo proposito, perchè l'interesse ed il decoro della nostra casta devono starci a cuore sopra ogni altra cosa.

Non dubitando punto della vostra buona volontà e spirito di casta ho l'onore di dichiararmi.

Camino di Codroipo, 10 settembre.

Vostro affmo collega
Leonardo Zabai.

Risultato della riunione dei Segretari del Distretto di Codroipo, tenutasi nel giorno 9 settembre.

I sottoscritti Segretari del Distretto di Codroipo, riuniti oggi in seduta, con unanime pensiero dichiarano di aderire alle deliberazioni che verranno prese dal Congresso di Roma, iniziato dall'egregio signor Pietro Tassi, relativo al miglioramento morale ed economico della classe dei Segretari comunali.

Esternano il loro desiderio d'una riunione in Udine di tutti i Segretari della Provincia, onde concordi inviare al Congresso medesimo le loro opinioni.

Leonardo Zabai, Dott. Sebastiano Cignolini, Giuseppe Bida, Silvio Ciconj, Paolo Pozzo, Antonio Fabris, Roberto Glorianta, Pietro Fabris.

Cividale, 9 settembre.

Ecco altri nomi di offerenti per la pesca di beneficenza:

Corte Domenico, Famiglia Piccoli, Nardi Giovanni, Tosoni Maria ved. Marcuzzi, Miani Giuseppe, Foraboschi Francesco, Moro Andrea, Marzuttini Anselmo, Podrecca Michiele, Sostero Teresa, Dorio Anna, Soccia Luigi, Nicolancigh Angelo, Fagnani Luigi, Tomadini Antonio fu Bortolo, Pilosio Angelo, Pontoni Luigia ved. Cudicio, Brot Barbara, Boschetti Domenico, Corte Maria fu Paolo, Corte Antonio fu Paolo, Famiglia Fiamazzo, Dorio Mesaglio Carolina, Versegno Luigi sarte, Beltrame Beltramo, Urtovich Anna, Vianello Dondo Pio, Faidutti Teresa, Faidutti Rosa, Faidutti Agata, Faidutti Antonio, Ferrari Francesco, Puppi co: Guido, Bier Antonio, Delbasso Giov. fu Giuseppe, Cancelleria della Pretura, Tomadini Orsola, Deltorre Fratelli, Stendeni Zanutto Anna, Hoffmann Anna, Hoffman Carli Elisa, Mazocca Alessandro, Rona Desiderio, Scoziero Giov. Caffetiere, Vismaro Matilde, Alessio Domenico, Modotti Pietro, Baccino Maria, Onofrio Leonardo, Sclausero dott. Luigi, N. N., Puppi Pietro, Sala Ispettore scolastico, Bonani Antonio, Borghi Antonio, N. N., Cuttini Francesco.

Sappiamo che si stanno facendo pratiche nel Canale di S. Pietro tra quei Municipi per chiedere di comune accordo al Governo che venga attivato un ufficio telegrafico in Arta, ufficio che risponderebbe ad un vero bisogno specialmente durante la stagione delle acque, nella quale convengono colà numerosi forestieri.

Crediamo sapere che il contratto, che avevasi già stabilito colla Ditta Galoppin Sùe e C. per la costruzione del ponte in ferro sul Medune fra Azzano e Pordenone, sia stato sciolto, non essendosi fatto per tale lavoro un esperimento d'asta, come la Legge richiederebbe; e che verrà indetta pubblica asta per la definitiva deliberazione di detto lavoro.

L'andata del Sindaco di Azzano a Roma, secondo persona in grado di essere bene informata, non sarebbe estranea al ponte... che non è poi quello di cui hanno tanta paura i Moderati.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 73, del 11 Settembre, contiene: Due estratti di bando della Pretura di Moggio, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Lorenzo Fabro fu Giovanni e Luigi fu Antonio Martina — Avviso di concorso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, al posto di Medico Condotta (annuo stipendio L. 2200) — Avviso di concorso del Municipio di Resia, al posto di maestro maschile sul Prato di Resia (annuo stipendio L. 600) — Decreto del Prefetto della Provincia di Udine, che autorizza l'ingegnere delegato sig. Agostino nob. Deciani, all'immediata occupazione dei fondi per la costruzione della strada obbligatoria Mereto di Tomba — Due estratti di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita immobili siti in Aviano, Spilimbergo, e Barbeano, 8 e 9 ottobre — Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto per la vendita di immobili siti in Madrisio di Codroipo, 22 settembre — Avviso d'asta del Municipio di Paluzza per vendita Pianta nei boschi di Castasecca Forach e Clap, 20 settembre — Avviso d'asta del Distretto di Cividale, per vendita immobili siti in Cividale, Leproso, Iplis, Solestiano, Moimacco, Bottenico, Premariacco, Faedis, Campeggio, e Iasico, 8 ottobre — Altri avvisi di 2.^a e 3.^a pubblicazione.

Consiglio comunale. Attesa la sopravvenuta coincidenza dell'apertura della sessione d'autunno del Consiglio provinciale nel giorno in cui era stata fissata quella del Consiglio comunale, la Giunta ha deliberato che la prima seduta segua col giorno di venerdì 17 corr. Ecco l'elenco degli oggetti da trattarsi:

1. Comunicazione del sussidio accordato d'urgenza all'impiegato Miani ed ulteriori proposte.
2. Comunicazione del Decreto della Prefettura che annulla la deliberazione 27 agosto p. p. sul dazio dei buoi, e nuova relativa proposta della Giunta municipale.
3. Nomina di tre Assessori effettivi e di un supplente.

4. Comunicazione della rinuncia data dal cav. Questiax all'Ufficio di Membro del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale e sua surrogazione.

5. Nomina della Commissione civica agli studi.

6. Consuntivo 1879 — rapporto dei Revisori dei conti — resoconto morale.

Presso la Prefettura cominciano oggi gli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale. Ricordiamo agli esaminatori il grande bisogno che hanno i Municipi rurali del Friuli di avere Segretari intelligenti e dotati di qualche cultura, o trecche conoscitori delle Leggi e dei Regolamenti relativi all'amministrazione comunale.

La Commissione esaminatrice è costituita dal sig. Moretti cav. Lodovico, Consigliere di Prefettura, Vittorelli nob. dott. Jacopo, segretari di Prefettura e Braidotti dott. Federico, Segretario comunale. Gli esami in iscritto si tengono oggi e domani; nei giorni susseguenti avranno luogo le prove orali.

Scuola d'arti e mestieri. Il Consiglio dirigente la Scuola d'arti e mestieri tiene oggi una nuova seduta.

Modo facile per campare la vita. In mezzo alle tante difficoltà della lotta per l'esistenza è pur un dolce conforto per il cronista di poter suggerire un mezzo facilissimo per camparla.

Si va da un oste (e meglio ancora da un trattore) e lì si mangia e si beve, e poi si va fuori, senza che nessuno se ne accorga, possibilmente; oppure senza pagare col pretesto che soldi non se ne ha.

Certo, avviene qualche volta che le cose non procedano lisce, come è successo ad uno nella scorsa settimana, contro del quale l'oste M., quel cattivo, sparse denuncia; e come toccò ad alcuni giovanotti che dovettero promettere ad un altro oste, figlio del primo e quindi pure M., di pagare, sotto minaccia di ricorrere alla R. Questura; ma, oltrechè promettere non vuol dir mantenere, per questi secondi, è da avvertire che il primo riesci benone ad andarsene insalutato ospite.

Del resto, non so cosa fare; se l'insegnamento non verrà accolto con generale plauso e se non mi si decreterà un monumento... magari vespasiano come quello maestoso di piazza dei grani, dovrò proprio lagnarmi della umana ingratitudine e gridare con tanti altri che nessuno è profeta in patria.

Un marciapiedi in via del Bersaglio in prosecuzione dell'esistente è stato altre volte richiesto, e senza alcun risultato. Oggi ci si prega di rinnovar la richiesta. Per bacco! si è fatto un marciapiedi persino in via Castellana che non ha poi maggiore importanza, per non dire addirittura che la ha minore, della via Bersaglio.

Alle scuole, alle scuole! In questi giorni si mandarono ai genitori gli avvisi per ricordare gli obblighi loro imposti dalla Legge sulla istruzione obbligatoria.

Il prof. Giovanni Marinelli è partito venerdì per Catania per assistere al Congresso dei membri del Club Alpino italiano. Sappiamo che l'egregio professore prenderà parte alla salita dell'Etna, che fa parte del programma per il Congresso medesimo.

I nostri orfanelli. Qual dolce conforto la beneficenza! Il cuore, per quanto dalle continue e pur troppo disingannevoli vicende della vita sia reso freddo ed indifferente, prova pur sempre un dolce conforto di fronte al bene che la società rende agli sventurati, ai deboli, ai derelitti...

Questi e simili pensieri mi si affollavano ieri sera alla mente al veder gli orfanelli dell'Istituto Tomadini che ritornavano dalla loro passeggiata fuori di Porta Pracchiuso. Erano circa una cinquantina; camminavano a passo militare per due, un vero picchetto di piccoli soldati; e giunti vicino alla porta di città, cantarono in coro la canzon del lavoro:

- D'una vita laboriosa
- Quanto è grande la bellezza!
- Morite all'ozio, alla mollezza,
- Sempre amato sia il lavor!
- Viva, viva il buon lavor!

Ed essi lavorano, i nostri orfanelli, lavorano e studiano. E ben lo dimostrarono nell'esame di sabato; al quale, com'ebbimo già a dire, intervenne il Sindaco, Mons. Foschia quale rappresentante dell'Arcivescovo, Mons. Elti Rettore dell'Istituto, e parecchi altri.

Gli esami soddisfecero completamente, avendo quei cari fanciulli mostrato di aver approfittato della istruzione loro impartita con pazienza ed amore dagli egregi maestri signori Bruini e Tassoni, oltro pratico è l'indirizzo della scuola; e dai saggi ch'ebbi anch'io ad esaminare ho ricevuto un'ottima impressione del metodo con cui l'istruzione vi è impartita.

Come nelle altre scuole della città, fra le materie d'insegnamento si ebbero anche la ginnastica ed il canto; ed in queste pure si notarono con vera compiacenza i progressi fatti dagli alunni. Trovo poi lodevole che si abbia pensato ad esercitare gli alunni anche nella declamazione e nel dialogo; perchè se quegli orfanelli non saranno chiamati all'ufficio di oratori (ciò che, per altro, non è impossibile), per le mutate condizioni dei tempi è necessario di abituare anche l'operaio a parlar bene.

Insomma, per confessione di chi assistette all'esame, l'Istituto Tomadini corrisponde pienamente alle speranze ed alla fiducia in esso riposte; e merita che i cittadini gli continuino quella simpatia e quella benevolenza che in tante occasioni ebbero a dimostrargli.

Il tempo. Per quanto abbia cercato nel lunario, San Gorgonio non lo trovo; ma quantunque esso sia forse scomparso, il proverbio che lo ricorda è di una incontrastabile verità... almeno sinora. Difatti « se piove a San Gorgonio », dice il proverbio, « tutto il mese fa il demonio »; e dai 9, giorno del Santo, ad oggi, il tempo fa un vero demonio. Cielo: variabile, ora coperto e scuro, ora semi sereno, ora sereno; vento: ora calma, ora improvvisi ed impetuosi soffi, che sibilano pel camino come se fosse d'inverno; acqua: ora giù a rovesci come nei temporali estivi, ora tranquilla, minuta come nell'autunno; elettricità: lampi improvvisi, abbaglianti, specialmente di notte, squarciano l'oscuro cielo ed il tuono ora scoppia fragoroso ed ora fa sentir lontano il suo brontolio che par minaccia.

Purchè non si prolunghi! Sarebbe una vera disgrazia per le campagne.

I contadini e le banche. Fu salutato come un vero beneficio che le Banche cittadine aprissero crediti ai nostri contadini; ma se le informazioni che ci vengono da buona fonte sono esatte, sarebbe un beneficio piuttosto *peloso*, non perchè le Banche lo rendano tale di proposito deliberato (come direbbero i legulei); ma per il modo con cui tale credito è concesso. Infatti si calcola che, tra per gli interessi esatti dalle Banche, la provvigione ai mediatori, le spese per rinnovazioni di cambiali, i bolli, ecc. ecc., i contadini, che hanno bisogno di credito, vengano a pagare in media il 10 e l'11 per cento.

Non è proprio un beneficio *peloso*? X. **Ancora risse.** Una rissa è avvenuta ieri sera in un'osteria di via Treppo fra un operaio della città e cinque contadini del Suburbio, per una burla fatta da uno di questi al primo. Si diedero e riceverono dei pugni, si pose mano anche alle sedie, e l'operaio avrebbe persino estratto un temperino e fatto uso dei denti, ma però la cosa non ebbe conseguenze molto gravi.

Povera bestia! Il cavallo di un brumista sdrucchiolò e cadde in piazza Vittorio Emanuele, vicino all'angolo Malagoini ferendosi leggermente alle ginocchia. Fu rialzato subito.

Teatro Nazionale. Dopo gli esperimenti fisico-ottici del prof. Ellemberg, la Compagnia drammatica del cav. Attilio Carrara, intitolata ad *Esterina Monti*, ci ha allestito due serate che valsero a cacciare, almeno per poco, la noia che mette addosso questo tempaccio, o sereno, ora annuvolato, o caldo o freddo, a noi poveracci costretti a friggerci in città, mentre la bionda Cerere pare ne inviti ai campi, ai colli ed ai monti, collo splendore de' suoi tesori e colle sue smaglianti promesse.

L'*Esterina Monti* si presentò al Pubblico per due sere, ottenendo un pieno ed invidiabile successo. Ed è invero meraviglioso udire questa *precoce* che accoppia un raro sentimento drammatico ed una perfetta intuizione nel dar vita ai caratteri diversi, sotto ai quali s'espose, alla bellezza peregrina del volto, alle grazie seducenti dell'infanzia.

Virtù di bambina del prof. Merello e i due gemelli del sig. Silvestri furono i lavori dati dalla piccola attrice, ed accolti con gran favore dal Pubblico che non le fu scarso d'applausi.

Ma dove l'*Esterina* riportò un successo oltre dire lusinghiero, fu nella commediola tradotta dal francese ed intitolata: *Lo zio ed i suoi dieci nipoti*.

In questa la gentil bambina si presenta sotto quattro diversi caratteri.

Alla vivacità del giovanetto parigino, accoppia la seducente civetteria della giovanetta veneziana — alla *pedanteria* del... Demostene di famiglia, la cara ingenuità e l'amorevolezza di fanciulla virtuosamente allevata alle domestiche cure.

Come non batter le mani alla piccola attrice?

Kappa.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 5 al 11 settembre

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 7
id. morti id. — id. —
Esposti id. 3 id. 1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Margherita Cantarutti-Fabris fu Gio. Batta d'anni 39 possidente — Rosa Gottardi di Giacomo di mesi 5 — Rosalia Mucchino di Valentino d'anni 1 e mesi 4 — Angelo Toffolutti di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Valentino Rizzi fu Nicola d'anni 26 muratore — Angelo Pravisani di Pietro di giorni 3.

Morti nell'Ospedale Civile

Vincenza Steffanutti-Polesello fu Natale d'anni 68 att. alle occ. di casa — Pier Giuseppe Cos di Giuseppe d'anni 21 agricoltore — Marco Stolfo fu Lorenzo d'anni 43 agricoltore — Anna Spolitti di giorni 6 — Maria Tren fu Giovanni d'anni 27 serva — Giuseppe Durisotto fu Antonio d'anni 51 agricoltore — Caterina De Luca-Bosco fu Giovanni d'anni 54 cucitrice — Maria Buira-Mauro fu Antonio d'anni 72 contadina — Luigi Zuccolo fu Antonio d'anni 48 farmacista — Luigi Saccavino fu Antonio d'anni 57 contadina — Angela Bezzutti di Michele d'anni 23 contadina.

Totale N. 17

dei quali 8 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Antonio Niero calzolaio con Luigia Gerarduzzi sarta — Carlo Orgnani pizzicagnolo con Maria Travani att. alle occ. di casa — Natale Prucher argentiere con Maria Previgh maestra comunale — Francesco Totth possidente con Eleonora Vannini possidente — Giacomo Deganutti possidente con Letizia Disnan possidente — Giuseppe Calligaris bandajo con Maria Bonassi att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte jeri nell' albo municipale.

Eugenio Avalli calzolaio con Martina Ferroni cucitrice — Antonio Pegoraro facchino con Italia Barazzutti contadina — Alessandro Montalbano litografo con Giovanna Polonio att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Le Potenze non hanno potuto ancora accordarsi intorno ad una Nota collettiva definitiva da consegnarsi alla Porta sulla questione albanese-montenegrina.

— La questione greca, pare sia stata posta in dimenticanza.

— Oggi uscirà il Libro Verde.

— La Riforma ha da Trieste che specialmente dopo gli ultimi incidenti da noi segnalati, e le ultime violenze di cui furono fatti segno i pescatori chiogioti, si è fatta la generale la convinzione della necessità di por fine allo statu quo. La cittadinanza spera che da parte del Governo italiano si saprà indurre il governo austriaco ad adottare almeno un *modus vivendi*, il quale permetta di attendere con calma sufficiente quel regolamento internazionale che solo potrà garantire i rapporti dei chiogioti con l'opposta costa adriatica.

— Si ha da Roma, 12: Si fanno grandissimi commenti sul comunicato della *Gazzetta ufficiale*, circa l'accordo del ministero sulla questione di Napoli.

Destò profonda impressione un indirizzo all'ex regina di Napoli Maria Sofia, pubblicato nella *Discussione*, organo principale del Municipio di Napoli.

Si conferma la notizia della partenza da Napoli di due consiglieri comunali per andare a rendere omaggio all'ex re Francesco II. Prima delle elezioni municipali, vi si sarebbe recato l'assessore Campodisola col padre; dopo le elezioni, il consigliere Ludolf.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 11. Rizza, avendo telegrafato che gli Albanesi hanno risoluto di resistere, fu convocato immediatamente il Consiglio dei ministri.

Assicurasi che il Sultano è disposto ad adoperare la forza contro gli Albanesi.

Credesi che le Potenze proporgano per l'Armenia una autonomia simile a quella del Libano.

Parigi, 11. Freycinet convocò pel 18 corr. il Consiglio per discutere la questione delle Corporazioni religiose.

Lemberg, 11. L'Imperatore è arrivato. Il Siniscalco pronunciò alla stazione un discorso presentando gli omaggi.

Sua Maestà fu ricevuta presso la Porta del Trionfo dal borgomastro che gli presentò le chiavi della città.

L'Imperatore rispose ai discorsi profondamente commosso dalle espressioni di affetto e di devozione.

Sua Maestà entrò in città al suono delle campane, allo sparo dei cannoni, e fu accolta con ovazioni entusiastiche.

Firenze, 11. Il Re ed il principe Amedeo visitarono i lavori del Duomo; gli operai acclamarono caldamente il Re, che uscì commosso, dimostrando la sua soddisfazione.

Il Re e il principe visitarono quindi l'esposizione di orticoltura.

Il Re esaminò con interesse l'esposizione dimostrando la sua soddisfazione di vedere così bene rappresentate le varie provincie d'Italia.

Stasera pranzo a Corte delle Autorità civili, domani pranzo delle Autorità militari. Stasera avrà luogo la processione con fiaccole.

Stamane è arrivata l'ambasciata giapponese.

Milano, 11. Oggi ebbe luogo la chiusura del Congresso dei sordo-muti.

Furono pronunziati parecchi discorsi. Il Prefetto inviò un riverente saluto alla Regina, personificazione della beneficenza.

Roma, 11. La *Gazzetta ufficiale* scrive: Persistesi a far credere che nel Ministero si avessero dissenso circa le cose di Napoli, e pretendesi di coglierlo in flagrante incoerenza, asserendo la risoluzione già presa riguardo al Prefetto.

Possiamo affermare che Ministero è d'accordo su tutte le questioni, compresa quella di Napoli, e giammai fu deliberato, né discusso il provvedimento cui si accenna.

Parigi, 11. In una lettera Deves, presidente della sinistra repubblicana, rispondendo a Guichard, ricusa di convocare il gruppo; il Governo deve seguire i voti delle Camere; e quando queste riapriransi, giudicheranno gli atti definitivi del Governo.

Vienna, 11. La *Corrispondenza Politica* ha da Londra: L'Inghilterra ricevette comunicazione dal principe del Montenegro della rinuncia alla cessione di Dinos e Gruda, se la Porta consegna formalmente e pacificamente Dulcigno al Montenegro.

ULTIMI

Parigi, 12. Devesi rispondendo a Guichard, si è dichiarato contrario alla proposta di riunire d'ufficio la sinistra della Camera per informare il Governo dell'opinione dei dipartimenti riguardo alle congegnazioni. Soggiunge che gli atti del ministero saranno giudicati con posatezza alla riapertura delle Camere.

Il *Temps* giudica contraria allo spirito repubblicano ed al sistema parlamentare la proposta di Guichard. Dice essere sconsigliato di far pressione sul ministero.

La *France* dice che sarebbe saggezza anticipare la convocazione delle Camere, anche per discutere sulla dimostrazione navale.

Roma, 12. Depretis parte oggi per Stradella.

Sono stati firmati i decreti che dividono la Direzione generale della pubblica sicurezza in due sezioni: la prima per gli affari della polizia giudiziaria-amministrativa; la seconda per il personale. Bolis rimane direttore generale.

Sinora non fu appianata la divergenza fra Magliani e Milon, sebbene la differenza sia ridotta ad un solo milione.

Madrid, 12. La Regina ha partorito felicemente una principessa.

Napoli, 12. Al primo Collegio fu eletto Consolo.

Cremona, 12. L'inaugurazione della esposizione agricola riesci splendidissima. Il ministro Miceli lesse fra entusiastici applausi il telegramma di congratulazione del Re.

Costantinopoli, 12. Said pascià fu nominato primo ministro.

Madrid, 12. La Regina e la figlia stanno bene. Il battesimo venne fissato per martedì. Isabella sarà madrina.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Firenze, 14. Il Re accompagnato dal principe Amedeo e dal generale Milon, passò in rivista due Corpi d'esercito. Furono applaudite fragorosamente le truppe per la precisione dei movimenti. Finito il defilé Sua Maestà percorse le stesse vie a cavallo, applaudito freneticamente dalla folla stipata nelle strade. Tutte le finestre erano gremite di spettatori che gettavano fiori al Re.

Costantinopoli, 14. Dietro proposta dell'Austria gli ambasciatori consegneranno alla Porta la dichiarazione che garantisce la proprietà dei mussulmani nei distretti da cedersi alla Grecia ed al Montenegro.

Berlino, 14. Il principe ereditario di Austria è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dell'imperatore e dai principi che lo abbracciarono. Fu quindi accompagnato dall'Imperatore al castello. Folla immensa lo acclamava durante il cammino.

Costantinopoli, 13. Assim pascià fu nominato ministro, Sener presidente del Consiglio di stato, Baul del Commercio, Riamil dell'Istruzione. Gli altri ministri restano. L'Hatt imperiale, nominando Sai pascià a primo ministro, dice che vista l'importanza della situazione e l'urgenza di accelerare le misure da prendersi, credettero necessario recare grandi cambiamenti nel Ministero per sciogliere le questioni pendenti.

Sima, 13. Parlasi di insurrezione nell'Herat. Il Governatore fu massacrato.

Ragusa, 13. Seimila Montenegrini, diretti a Dulcigno sono decisi di combattere se incontrassero resistenza. E probabile la consegna formale di Dulcigno per il 15.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 11 settembre delle sottoindicate derrate.

Fumento	all'ett.	da L.	19.50	a L.	20.15
Granoturco	•	•	16.70	•	17.05
Segala	•	•	15.65	•	16.35
Lupini	•	•	10.40	•	10.40
Spelta	•	•	—	•	—
Miglio	•	•	26.	•	—
Avena	•	•	8.50	•	—
Id.	•	•	—	•	—
Saraceno	•	•	9.	•	—
Fagioli alpigiani	•	•	—	•	—
di pianura	•	•	—	•	—
Orzo pilato	•	•	—	•	—
in pelo	•	•	—	•	—
Mistura	•	•	—	•	—
Sorgorosso	•	•	9.	•	—
Lenti	•	•	9.	•	—
Castagne	•	•	9.	•	—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 Settembre 1880.

Venezia	65	19	75	7	43
Bari	86	28	61	37	12
Firenze	68	23	38	89	7
Milano	17	53	75	56	46
Napoli	3	85	59	88	58
Palermo	71	15	26	60	74
Roma	81	3	74	59	22
Torino	69	86	72	27	5

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 settembre

Rend. italiana	95.55	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.02	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.78	Obbligazioni	—
Francia a vista	10.10	Banca To. (n.)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	986.
Az. Tab. (num.)	932.	Rend. it. etall.	—

VIENNA 11 settembre

Mobiliar	287.60	Argento	—
Lombardo	82.25	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—	• Londra	118
Austriache	—	Rend. aust.	73.75
Banco nazionale	829.	id. carta	—
Napoleoni 2 ^a ore	9.38.1/2	Union-Bank	—

PARIGI 11 settembre

3 0/0 Francese	86.82	Obblig. Lomb.	340
5 0/0 Francese	120.25	• Romane	—
Rend. ital.	86.25	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	—	C. Lon. a vista	25.37.1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	93.8
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. ingl.	97.81
• Romane	146.	Lotti turchi	41.

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 settembre (uff.) chiusa

Londra 118 — Argento — Nap. 9.38.

BORSA DI MILANO 11 settembre

Rendita italiana 95.50 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.04 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 11 settembre

Rendita pronta 95.45 per fine corr. 95.55

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneto

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 41.

Londra 3 mesi 27.76 Francese a vista 110.

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.05 a 22.08

Bancanote austriache da 234.75 a 235.25

Per un fiorino d'argento da — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

A Tarcento

all'ALBERGO AL FRIULI

trovansi parecchie stanze am-

mobigliate con cucina per

chi volesse villeggiare durante

l'autunno.

De Colle Pier Paolo.

Municipio di Udine

Avviso d'Asta

a termini abbreviati

Alle ore 10 ant. del giorno 22 sett. 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stannò indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 82 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglione del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 27 sett. 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine

li 10 settembre 1880.

Per il Sindaco

A. DE GIROLAMI.

Lavoro da appaltarsi. Somministrazione, consegna ed immagazzinaggio nelle località stabilite di 860 quintali di legna da fuoco forte per riscaldamento degli Uffici e Stabilimenti Municipali, scuole, ecc. in Udine — Prezzo a base d'asta L. 2064 — Importo della cauzione pel contratto 700 — Deposito a garanzia dell'offerta 200 — Deposito garanzia delle spese d'asta e contratto 60 — Scadenza dei pagamenti e termini della esecuzione della somministrazione. Il pagamento seguirà in una sola rata entro il 15 gennaio 1881. La somministrazione dovrà essere compiuta entro il 15 novembre 1880.

SEME BACCHI

Presso il sottoscritto si riceveranno fino alla metà di ottobre p. v. prenotazioni sugli acquisti di Cartoni che il sig. Gerosa fu a Yokohama per conto esclusivo della Casa V. COMI di Travagliano. Verranno pure accolte anticipazioni per seme dai Pirenei orientali a bozzolo gialla Marca Darbousse, sistema cellulare.

ODORICO CARUSI.

È DA VENDERSI

anche subito la Farmacia di Bortolo Tomadini in Cividale; per le opportune pratiche rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO FU BORTOLO TOMADINI.

SCOLARI.

Una famiglia civile nel centro della città offre comodo alloggio con vitto a prezzo conveniente a due scolari col vantaggio di ripetizione od istruzione gratuita nelle lingue tedesca e francese.

Recapito presso la Direzione della *Patria del Friuli*.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Teta Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO; guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi; non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire, come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Teta Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Teta vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua Teta all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comperare tre metri di Teta all'Arnica, dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, è sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

Domenico Hertaccini

lavoratore in metalli ed argenteria, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU

22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

11 settembre Vapore PAMPA

15 ottobre " CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICO.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul			
livello del mare m. m.	750.3	749.5	750.4
Umidità relativa	89	71	98
Stato del Cielo	misto	misto	pioggia
Acqua cadente	—	—	7.4
Vento (direz.)	calma	calma	N
(val. c.)	0	0	3
Termometro cent.	19.4	22.5	18.2
Temperatura (massima 24.3)			
(minima 16.4)			
Temperatura minima all'aperto	15.4		

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1.11 antim.	ore 2.55 antim.
> 1.41 >	> 7.44 >
> 9.05 >	> 3.17 pom.
> 7.42 pom.	> 8.47 >
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2.30 antim.	ore 1.48 antim.
> 7.25 > diretto	> 5. — >
> 10.04 >	> 9.28 >
> 2.35 pom.	> 4.26 pom.
> 8.23 >	> 9.23 > diretto
da PONTREBA	per PONTREBA
ore 9.15 antim.	ore 8.10 antim.
> 4.18 pom.	> 7.24 > diretto
> 7.50 >	> 10.25 >
> 8.20 > diretto	> 4.30 pom.